NEWS

# Legge PMI 34/2026: giro di vite contro le false recensioni online

**Data pubblicazione:** 13/04/2026

**Autore:** Domiziana Bianchi

## Contenuto

Dal 7 aprile 2026, la Legge n. 34/2026 impone nuove regole per le recensioni online di ristoranti e strutture ricettive. Scopriamo cosa cambia per utenti e piattaforme, tra opportunità e criticità.

## Legge 34/2026: una svolta contro le false recensioni nel turismo e nella ristorazione

L'Italia intensifica la sua battaglia contro l'inquinamento reputazionale online con l'entrata in vigore della Legge n. 34/2026, operativa dal 7 aprile 2026. Questa normativa, parte della legge annuale sulle piccole e medie imprese (Legge PMI), dedica il suo Capo IV alla "Lotta alle false recensioni" nel cruciale settore della ristorazione e del turismo. L'obiettivo primario è duplice: contrastare le recensioni illecite e garantire l'autenticità dei feedback basati su un'effettiva fruizione del servizio, come sottolineato dall'articolo 18. Una mossa necessaria, considerando che neanche il Codice di Condotta UE aveva fornito basi certe per la verifica delle recensioni. L'avvocato Deborah Bianchi, in un'analisi per 'Diritto e Giustizia', saluta la legge con speranza, pur riconoscendo le polemiche che l'hanno accompagnata.

## I criteri di liceità: cosa cambia per chi recensisce e chi è recensito

Il fulcro della nuova disciplina risiede nella definizione chiara di ciò che costituisce una recensione lecita o illecita, come delineato dall'articolo 19, comma 1. Sono considerate lecite le recensioni

provenienti da chi ha personalmente fruito del servizio e può fornire documentazione fiscale del pagamento (come uno scontrino), rilasciate spontaneamente senza incentivi, ed entro 30 giorni dall'esperienza. Di contro, sono illecite le recensioni 'verificate' ma prive di effettiva esperienza o prova di pagamento, quelle prezzolate, e quelle visibili oltre due anni dalla pubblicazione, per mancanza di attualità. Le piattaforme non hanno un obbligo di sorveglianza generale, ma sono chiamate a intervenire su segnalazione del ristoratore o della struttura ricettiva, tramite la procedura di "*notice and take down*" (articolo 19, comma 2). L'Antitrust avrà un ruolo chiave nell'attività investigativa e nell'applicazione di sanzioni, anche milionarie, oltre la possibile responsabilità penale.

## Le sfide applicative: tra diritto di critica, privacy ed efficacia del contrasto

Nonostante le buone intenzioni, la Legge 34/2026 ha suscitato diverse critiche e solleva interrogativi sull'efficacia e l'applicabilità pratica. Si teme una potenziale limitazione del diritto di critica, con l'obbligo di conservare lo scontrino e il limite dei 30 giorni che potrebbero scoraggiare i feedback spontanei, alterando l'equilibrio a favore delle imprese. Altre preoccupazioni riguardano la protezione dei dati personali: il caricamento degli scontrini potrebbe rivelare informazioni sensibili, come la presenza in un luogo a un'ora specifica, con rischi per la privacy degli utenti e possibili sanzioni del Garante. Vi è poi il dubbio sull'efficacia nel contrastare il mercato nero delle recensioni, dato che l'intelligenza artificiale è già in grado di generare documenti fiscali contraffatti, richiedendo alle piattaforme sforzi di verifica tecnicamente complessi e ancora privi di protocolli chiari per l'autenticazione. Infine, la legge è criticata per la sua assolutizzazione sul divieto di recensioni a pagamento, senza distinguere casi legittimi come le recensioni trasparentemente sponsorizzate dagli influencer. Saranno le future linee guida dell'Antitrust a dover sciogliere questi nodi applicativi.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati